



Meditando la Parola

*"L'uomo non vivrà soltanto di pane, ma di ogni Parola di Dio."
(Luca 4:4)*



Le Sue pecore

(Dal Vangelo secondo Giovanni 10:14,17)

¹⁴Io sono il Buon Pastore, e conosco le mie pecore e le mie conoscono me, ¹⁵come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e depongo la mia vita per le pecore.

¹⁶Io ho anche delle altre pecore che non sono di quest'ovile; anche quelle io devo raccogliere, ed esse ascolteranno la mia voce, e vi sarà un solo gregge e un solo pastore.

¹⁷Per questo mi ama il Padre, perché io depongo la mia vita per prenderla di nuovo.

Messaggio della Parola di Dio
al culto di domenica 21 aprile 2013

Dopo aver parlato del rapporto esistente fra il pastore e le pecore (Giovanni 10:1-10), Gesù applica a se stesso tale similitudine asserendo di essere lui stesso il "Buon Pastore" che si prende cura delle sue pecore fino al punto di deporre la sua vita per esse: Egli, per le Sue pecore, **"abbassò se stesso, essendosi fatto ubbidiente infino alla morte, e la morte della croce"** (Filippesi 2:8).

La relazione dei credenti con Cristo, indicata al verso 14, non deve essere intesa come una semplice conoscenza intellettuale, bensì come una comunione intima uguale a quella che c'è fra il Padre e il Figlio (verso 15).

Di questa relazione possono beneficiarne tutti coloro che accettano Gesù Cristo nella loro vita quale personale Salvatore e Signore, senza differenza di razza o nazionalità affinché ci sia **"un solo gregge e un solo pastore"** (verso 17).

Se non fai parte delle "Sue pecore"...

... oggi ti è data questa opportunità. Non rifiutare!

Il Signore ci benedica!